



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI SERRACAPRIOLA



COMUNE DI ROTELLO



REGIONE MOLISE

Nome Progetto / Project Name

ELETTRODOTTO AT SERRACAPRIOLA-ROTELLO

committente

GC POGGIO IMP I

Titolo documento / Document title

Rilievo delle produzioni agricole di pregio

Tavola / Pannel

RIL

Codice elaborato / Code processed

PG1_RIL_PRD_002E

PROGETTO DEFINITIVO

N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist

Dott.ssa Agr. Francesca De Santo



Sviluppatore / Developer

RENEWABLE CONSULTING

Progettisti / Planner

Renewable Consulting srl

Nome file

PG1_RIL_PRD_002E

Dimensione cartiglio

A4

Scala

/

Sommario

1.PREMESSA	2
2.PRODOTTI DI PREGIO	3
2.1 Prodotti di pregio in provincia di Foggia	3
2.2 Prodotti di pregio in provincia di Campobasso	5
3.CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AGRARIO	5
4.COLTURE PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO	9
5.CONCLUSIONI	13

1.PREMESSA

Nella presente relazione sono esposti i risultati di un'analisi eseguita con lo scopo di rilevare le eventuali colture agricole presenti, che danno origine ai prodotti I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. nel territorio relativo all'agro dei comuni di Serracapriola e Rotello. Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione dell'elettrodotto in via aerea di collegamento AT dalla SE di smistamento denominata "Serracapriola 2" alla stazione RTN di Rotello. **(Fig.1)**

Tale studio è stato realizzato in varie fasi, in primo luogo tramite analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi nazionali e regionali; terminata la fase preliminare, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno (una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate facendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Le specifiche varietà delle colture;
- L'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- Le tecniche di coltivazione.



Figura 1: Ortofoto mostrante l'elettrodotto in progetto.

2.PRODOTTI DI PREGIO

Il territorio della Regione Puglia e della Regione Molise relativamente alla provincia di Foggia e di Campobasso, nel tempo ha sviluppato una vocazione per la produzione di prodotti DOP, IGP, DOC e IGT (**Tab.1**).

Le motivazioni sono riferibili:

-alle condizioni pedoclimatiche favorevoli per la produzione di prodotti da colture mediterranee (vite, olivo, ortaggi, grano duro, fruttiferi);

-alla diffusa antropizzazione del territorio, alle opere di bonifica, di regimazione delle acque, di mantenimento dei terreni in declivio;

-all'adozione di tecniche secolari di mantenimento della fertilità del suolo agrario;

-allo sviluppo tecnologico.

Con tali denominazioni si intende indicare dei prodotti la cui qualità è strettamente collegata all'ambiente geografico e si comprendono sia fattori naturali (caratteristiche climatiche e pedologiche), che fattori umani (tecniche di lavorazione). Con l'adozione delle normative nazionali e comunitarie in materia di denominazione di origine geografica, si intende favorire lo sviluppo delle zone rurali e delle popolazioni che vivono in tali zone, esercitando attività legate all'agricoltura e alla trasformazione dei prodotti agricoli.

ACRONIMO	NOME
D.O.P.	Denominazione di Origine Protetta
I.G.P.	Indicazione Geografica Protetta
D.O.C.	Denominazione di Origine Controllata
I.G.T.	Indicazione Geografica Tipica

Tabella 1: Nome corrispondente a ciascun acronimo.

2.1 Prodotti di pregio in provincia di Foggia

A livello regionale nella Regione Puglia sono presenti 6 IGT; 4 IGP; 5 DOP e 26 DOC. Più nello specifico, per quel che concerne il settore vitivinicolo nella Provincia di Foggia, vengono prodotti ben 6 vini D.O.C. e 2 IGT di seguito descritti:

- **Rosso di Cerignola DOC** (Riferimento legislativo: DPR 26/06/74, modificato con DM 30.11.2011, DM 12.07.2013, DM. 07.03.2014) ottenuto da Uva di Troia per non meno del 55%, Negroamaro dal 15 al 30%, Sangiovese, Barbera, Montepulciano, Malbek e Trebbiano toscano, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione (art.3 del Disciplinare di Produzione) comprende l'intero territorio di Cerignola, salvo le porzioni non idonee a produzioni vinicole compatibili con le caratteristiche previste dal disciplinare, le isole amministrative del comune di Ascoli

Satriano intercluse nel territorio di Cerignola, l'intero territorio dei comuni di Stornara e Stornarella;

- **San Severo DOC** (Riferimento legislativo: DPR 19/04/68, modificato con DM del 24.05.2010, DM 30.11.2011 e DM del 7.03.2014). La zona di produzione descritta nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione comprende gli interi territori comunali di San Severo (comprese le due frazioni foggiane Salsola e Vulganello), Torremaggiore, San Paolo di Civitate e parte dei territori di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina;
- **Cacc'e mmitte di Lucera DOC** (Riferimento legislativo: DPR 13/12/75, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 5.11.2013). Si ottiene con uve provenienti da vigneti a Uva di Troia (dal 30 al 65%), Montepulciano, Sangiovese, Malvasia nera di Brindisi, da soli a congiuntamente dal 25 al 35%, Trebbiano Toscano, Bombino Bianco e Malvasia Bianco e/o Bianca Lunga, da soli o congiuntamente dal 15 al 30%. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia e Biccari.
- **Orta Nova DOC** (Riferimento legislativo: DPR 26.04.84, modificato con DM 30.11.2011, DM 7.03.2014) Tale prodotto deriva dai vitigni Sangiovese, a cui possono concorrere Uva di Troia, Montepulciano, Lambrusco Maestri e Trebbiano Toscano, presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente fino a un massimo del 40% del totale, dove però la percentuale imputabile ai vitigni Lambrusco, Maestri e Trebbiano toscano, disgiuntamente non deve superare il 10%. La zona di produzione è rappresentata dall'intero territorio amministrativo dei comuni di Orta Nova e Ortona e la parte idonea dei territori di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.
- **Aleatico di Puglia D.O.C.** (D.M. 29/5/1973 – G.U. n.214 del 20/08/1973);
- **Tavoliere delle Puglie DOC** (Riferimento legislativo: DM del 7.10.2011, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 7.03.2014). Si ottiene con uve provenienti da vigneti a Nero di Troia dal 30 al 65%, e possono concorrere alla produzione da sole o congiuntamente, nella misura massima del 35%, anche le uve di altri vitigni a bacca nera non aromatici, idonei alla coltivazione nella regione Puglia, per la zona di produzione "Capitanata" e "Murgia Centrale", iscritti nel registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con DM 7 maggio 2004. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, San Paolo di Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola e Manfredonia in provincia di Foggia e di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Barletta, nella BAT.
- **IGT "PUGLIA"** (D.M. 3/11/2010 – G.U. n.264 dell'11/11);
- **IGT "DAUNIA"** (D.M. 20/07/1996 – G.U.N. 190 del 14/08/96).

Tra i prodotti di Denominazione di Origine Protetta nella Provincia di Foggia si rileva:

- **Olio Extravergine di Oliva Dauno DOP** (Riferimento Reg.CE n.2325 del 24.11.97-GUCE L. 322 del 25.11.7).

2.2 Prodotti di pregio in provincia di Campobasso

Per il settore vitivinicolo in provincia di Campobasso si producono il Biferno D.O.C e il Molise D.O.C.

- **Biferno DOC** (Riferimento legislativo D.M. 26/04/83 G.U. n. 269 del 30/09/83)
Prodotto nel territorio situato in provincia di Campobasso con le uve dei vitigni Montepulciano, Trebbiano toscano, Aglianico.
- **Molise DOC** (Riferimento legislativo D.M. 04/11/95 (G.U. n. 281 del 01/12/95)
Prodotti in un'area vasta della regione, comprendente i territori collinari e pedecollinari di una settantina di comuni delle province di Campobasso e Isernia, capoluoghi compresi con le uve dei vitigni corrispondenti (minimo 85%), a cui possono essere aggiunte minime quantità di uve di altre varietà a bacca di colore analogo, si producono i seguenti vini bianchi e rossi raggruppati sotto l'unica denominazione "Molise" o "del Molise".
- **Tintilia del Molise D.O.C.** (Riferimento Legislativo D.M. 7/03/2011 (GU n.139 17/06/2011) La zona di produzione comprende i territori vocati alla qualità ed idonei alla coltura della vite, in provincia di Campobasso ed in provincia di Isernia. Tra i territori della provincia di Campobasso è compresa anche l'area relativa al comune di Rotello.
- **Oscio o Torre degli Osci IGT** (Riferimento legislativo D.M. 04/11/95 (G.U. n. 281 del 01/12/95). La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo del comune di Campobasso.

Tra i prodotti di denominazione di origine protetta in provincia di Campobasso:

- **Olio Extravergine di Oliva Molise DOP**
Ottenuto dalle varietà di olivo presenti negli oliveti congiuntamente o disgiuntamente, per almeno l'80% di: Aurina, Gentile di Larino, Oliva nera di Colletorto e Leccino; il restante 20% è costituito congiuntamente o disgiuntamente dalle varietà autoctone Paesana bianca, Sperone di gallo, Olivastro e Rosciola.

3.CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AGRARIO

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi al 6° Censimento Agricoltura 2010 è emerso che: il territorio della provincia di Foggia si estende per 538.899 ha (superficie totale, SAT), di cui 497.819 ha rientrano tra la superficie agricola utilizzata, SAU. La superficie agricola utilizzata relativa al comune di Serracapriola è pari a 12.063,45 ha, di cui:

- Seminativi: 10.416,05 ha;
- Coltivazioni legnose agrarie: 1.0460,72 ha;
- Prati permanenti e pascoli: 186,68 ha,
- Boschi: 514,83 ha;
- Superficie agricola non utilizzata: 370, 81 ha.

La superficie totale relativa alla provincia di Campobasso si estende per un'area di 189.105 ha, di cui 159.106 ha corrispondono alla superficie agricola utilizzata, SAU. La superficie agricola utilizzata relativa al comune di Rotello è pari a 5.921,16 ha, di cui:

- Seminativi: 5.380,47 ha;
- Colture orticole: 56,99 ha;
- Coltivazione Foraggere: 133,58 ha;
- Coltivazioni legnose: 523,01 ha;
- Boschi: 115,02 ha;
- Superficie agricola non utilizzata: 59,83 ha.

Dall'osservazione dei dati riportati si evince che i due territori relativi a quelli di Serracapriola e Rotello sono principalmente destinati all'attività agricola, di cui la massima esponente risulta essere la coltivazione di seminativi. Rispetto alla superficie utilizzata a scopo agricolo le coltivazioni legnose sono meno diffuse e le principali riguardano uliveti e vigneti, con piccole coltivazioni di fruttiferi. (Fig.2 a 5)

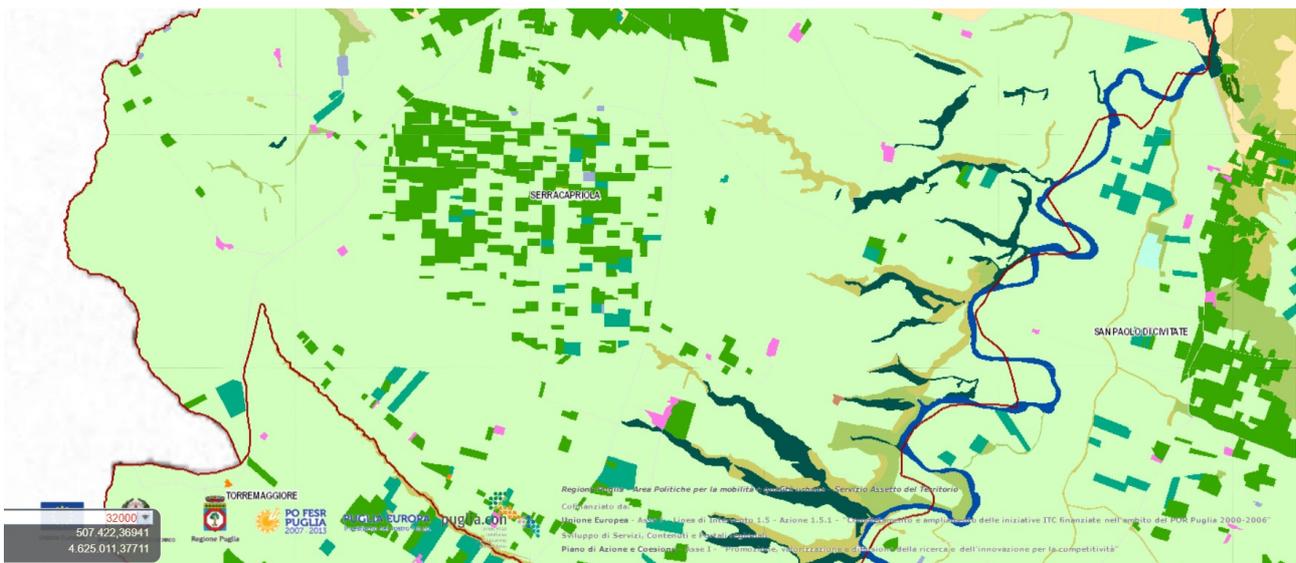


Figura 2: Cartografia dell'area oggetto di studio. SIT-Puglia.

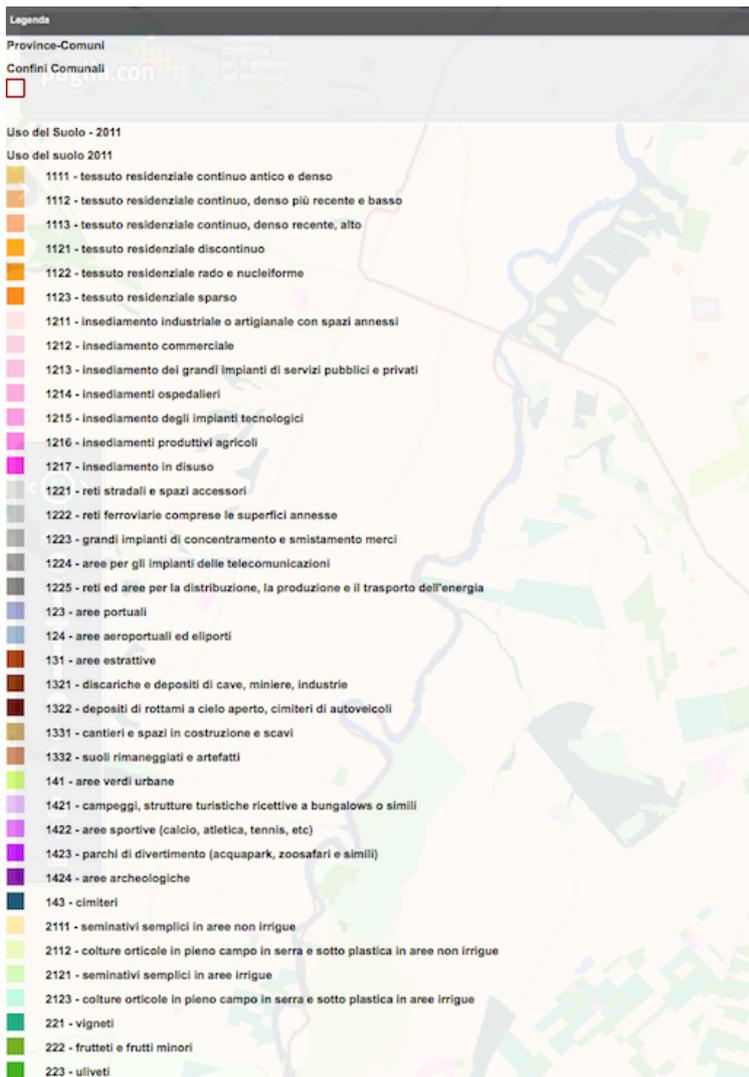


Figura 3: Legenda carta d'uso del suolo l'area ricade principalmente nella categoria 2.1.2.1 seminativi semplici in aree irrigue, presentando una modesta parte della categoria 2.2.3 uliveti.

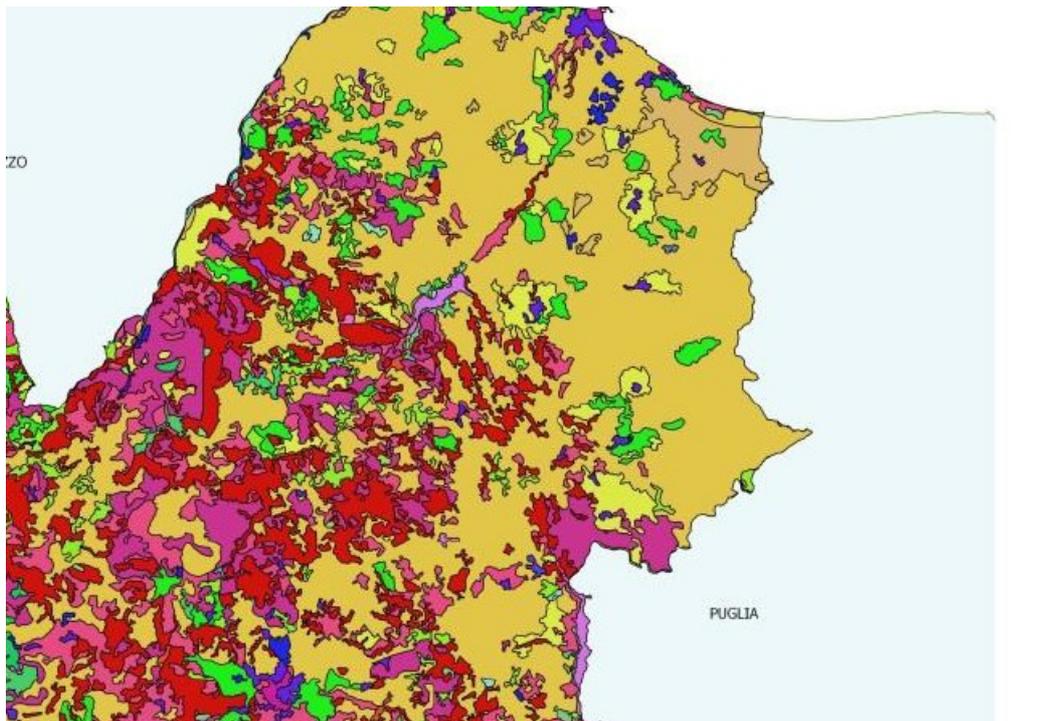


Figura 4: Carta uso del suolo Regione Molise, l'area di progetto ricade nella categoria seminativi semplici in aree irrigue.

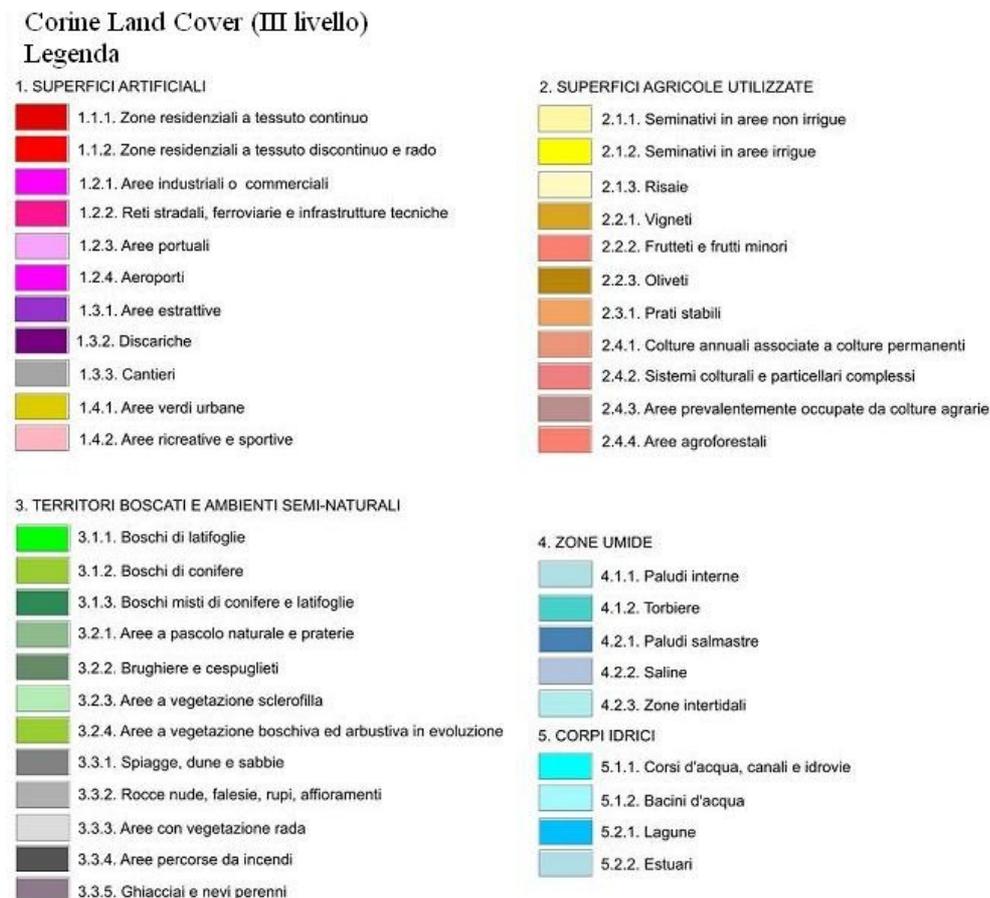


Figura 5: Legenda carta di uso del suolo.

4. COLTURE PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO

La zona interessata è prevalentemente pianeggiante ed a tratti collinare, presenta un'altitudine media di 200 m s.l.m., a sopralluogo effettuato in data 10/03/2022 si è rilevato che la superficie interessata è caratterizzata principalmente dal suolo nudo e lavorato, dalla coltivazione del grano e per alcuni tratti da uliveti. (Fig.6 e 7), (Foto 1 a 6)



Figura 6: Ortofoto indicante i punti di scatto.



Figura 7: Ortofoto di parte dell'elettrodotto che interesserà le superfici con uliveti.



Foto 1: Foto al punto F1 in agro di Serracapriola.



Foto 2: Foto al punto F2 in agro di Serracapriola.



Foto 3: Foto al punto F3 in agro di Serracapriola.



Foto 4: Foto al punto F4 in agro di Serracapriola.



Foto 5: Foto al punto F5 in agro di Rotello.



Foto 6: Foto al punto F6 in agro di Rotello.

5.CONCLUSIONI

L'area vasta è caratterizzata dalla presenza di alcune colture di pregio; più in particolare tra i prodotti DOP si rinvencono: Olio Extravergine di Oliva Dauno DOP e Olio Extravergine di Oliva Molise DOP. Per gli IGP "Uva di Puglia". Per i Vini DOC e IGT: Rosso di Cerignola DOC, San Severo DOC, Cacc'e mmitte di Lucera DOC, Orta Nova DOC, Aleatico di Puglia DOC, Tavoliere delle Puglie DOC, IGT Puglia, IGT Daunia, Biferno DOC, Molise DOC, Tintilia del Molise DOC e Osco o Torre degli Osci IGT. Nonostante la presenza di questi prodotti nell'area vasta, il territorio che sarà interessato dalla messa in opera dell'elettrodotto per la maggior parte non presenta nessuna coltivazione di particolare pregio, si rilevano in minima parte superfici con uliveti; nonostante la presenza di uliveti si ritiene che: essendo l'elettrodotto realizzato in via aerea, se non per la superficie necessaria ai tralicci, non impatterà in modo significativo il suolo e le coltivazioni.